



Orazio Francesco Piazza
Vescovo di Sessa Aurunca
Amministratore Apostolico di Alife-Caiazzo

Prot. DV18/2020

**DISPOSIZIONI LITURGICHE E PASTORALI
FASE ATTUALE PANDEMIA COVID-19**

**Ai presbiteri, Diaconi, Religiosi/e, Fedeli laici
della Diocesi di Alife-Caiazzo**

La responsabilità che ha contraddistinto l'impegno della Chiesa italiana nel contenimento del Covid-19 conferma che la strada della prudenza e della serietà nel rispetto delle regole individuate dal Governo, resta prioritaria e necessaria.

La Diocesi di Alife-Caiazzo si conferma nella linea delle decisioni fino ad ora adottate (norme di accesso alle chiese parrocchiali; regolamenti per l'accesso agli spazi parrocchiali; sottoscrizione del Patto di corresponsabilità tra parrocchie e famiglie...).

L'impegno di tutti, sacerdoti, collaboratori parrocchiali, fedeli, ha fatto sì che fino ad ora lo svolgimento delle celebrazioni e di altri momenti pastorali potesse avvenire garantendo serenità e fiducia in quanti vi hanno preso parte: si conferma pertanto l'invito a non vanificare questo sacrificio e a far sì che gli incontri restino occasioni di comunione e di sostegno reciproco.

Il compito pastorale e educativo della Chiesa locale è ancorato alla missione di evangelizzazione e di cura di ogni singola persona, in ogni condizione. In questo impegno, malgrado le tante difficoltà, è necessario alimentare la fede, generare forme di responsabilità creativa nella pastorale, suscitare la carità verso i fratelli indigenti, tenere in vita il senso di famiglia ecclesiale, ma, al contempo, suscitare atteggiamenti di rispetto per la vita personale e dei fratelli, vero dono di Dio.

Negli incontri collegiali, tenuti dal Vescovo Orazio Francesco Piazza, Amministratore Apostolico, con i Direttori degli Uffici di Curia e il Consiglio episcopale, e in considerazione delle ultime disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, si stabilisce che permangono le direttive già codificate e che, in questa singolare situazione:

1. Gli Uffici di Curia restano aperti al pubblico secondo il calendario già diffuso a giugno: si accede nei giorni stabiliti e previo contatto telefonico (sul sito della Diocesi all'indirizzo www.diocesialifeaiazzo.it è possibile visualizzare i dettagli);
2. La catechesi per i bambini e gli adolescenti potranno essere svolte, facendo riferimento ai decreti del Governo italiano e a quelli della regione Campania, osservando le indicazioni della CEI per le condizioni di sicurezza e con le dovute corresponsabilità (cfr. *Linee orientative per la ripresa dei percorsi educativi per minori* del 01.09.2020); così anche gli incontri degli organi di partecipazione, a numero chiuso, siano effettuati, a livello parrocchiale e con le previste condizioni di sicurezza; altri organi di partecipazione, foraniali o diocesani, per evitare spostamenti avvengano **da remoto**;
3. La catechesi per gli adulti (cresime, matrimoni, genitori) si svolgerà nelle parrocchie e secondo modalità che evitino assembramenti, anche piccoli, con le condizioni di sicurezza previste; ove possibile si facilitino gli incontri anche **da remoto**;
4. In questo momento straordinario, il sacramento della Confermazione sarà amministrato dal Vescovo o da un sacerdote direttamente da lui delegato, solamente a coloro che hanno completato la necessaria preparazione, con l'obbligo che la celebrazione sia riservata a gruppi ristretti e consentendo l'accesso in Chiesa solamente ai cresimandi ed ai padrini/madrine;
5. Così come indicato dal DPCM del 24.10.2020 art. 1 comma 9 lettera O non sono consentiti convegni, assemblee di ogni tipo; in questo periodo di emergenza evitare anche incontri interparrocchiali o foraniali che, di fatto, inducono a spostamenti tra diversi paesi. Si consiglia di svolgerli in modalità da remoto;
6. **Non è consentito ai ministri straordinari della comunione di visitare gli ammalati; per questo periodo tale servizio è ancora affidato esclusivamente alla cura del sacerdote/parroco che seguirà le norme precedentemente indicate;**
7. La raccolta delle offerte durante la Celebrazione della Messa sia effettuata secondo le precedenti indicazioni: un cestino in fondo alla Chiesa per la personale offerta dei fedeli, senza contatto con alcuna persona;
8. Restano vietati i cortei, di ogni tipo, e le traslazioni di immagini sacre (**anche in forma privata; ai Comitati non è consentita nessuna azione autonoma**);
9. Le celebrazioni delle esequie avvengano, secondo le indicazioni decretate, nella cappella cimiteriale o nelle chiese parrocchiali, secondo la capienza dichiarata e con le dotazioni sanitarie previste (DV 7/2020); in questo periodo, non è consentita la benedizione della salma presso l'abitazione del defunto;
10. Il 29 ottobre, festa di Santo Stefano Menicillo, patrono diocesano, la Messa presieduta dal Vescovo sarà trasmessa in streaming sui canali *social* diocesani

(Facebook Diocesi; Facebook Clarus); non è prevista la partecipazione del Clero diocesano. Nelle celebrazioni parrocchiali si usi il formulario liturgico della festa del Santo patrono;

11. **Per le ricorrenze dell'1 e 2 novembre, onde evitare possibili assembramenti, anche piccoli, le previste celebrazioni nei cimiteri sono abolite e saranno tenute nelle chiese parrocchiali, secondo le consuete disposizioni. Ogni Parroco convenga con il Sindaco un breve momento di preghiera per tutti i defunti, possibilmente da diffondere anche via streaming.**
12. Vista la straordinarietà del momento sociale, la Penitenzeria Apostolica con Decreto del 22.10.2020 ha dato disposizioni per consentire, **anche in altri giorni, la possibilità di lucrare le Indulgenze da applicare ai fedeli defunti**, partecipando alle celebrazioni parrocchiali e secondo le indicazioni previste. Papa Francesco, per l'1 e 2 novembre, ha suggerito di dare valore alla preghiera domestica e alle celebrazioni parrocchiali.
13. Si ricorda che rimangono aperte solo le chiese parrocchiali e i santuari diocesani o legati a comunità religiose autorizzati dal Vescovo.
14. Queste disposizioni rimarranno valide fino ad eventuali nuove indicazioni del Vescovo.

Confidiamo nella Presenza provvidente di Dio, fonte di speranza e di fiducia, impegnandoci, singolarmente e come Comunità, a saper affrontare questo delicato momento che segna la vita di tutti. Siamo chiamati ad essere testimoni di una lucida e realistica speranza, radicata nel totale affidamento a Dio, alla Vergine Maria, nostra premurosa Madre, e ai Santi Patroni.

Piedimonte Matese, 26.10.2020

Mons. Alfonso Caso
Cancelliere vescovile

+ Orazio Francesco Piazza